 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitarie Locali di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 1 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017

**Introduzione:** si parla di rischi interferenti quando si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'Azienda e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**Il presente documento, una volta compilato, deve essere inoltrato al RSPP.**

#####  
**1. Parte da compilarsi a cura del gestore:**

Servizio Gestore dell'appalto:

Titolo dell'appalto: **Fornitura e installazione di sistema per procedure oculistiche Cross Linking per ASMN. – GARA AVEN**

Referente: Ing. Paolo Bottazzi

tel. 0522/296149

Servizio Amministrativo interessato alla gara:


SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI  APPALTI  altro  \_\_\_\_\_

Qualora l'appalto sia riconducibile ad una delle tre tipologie di seguito riportate, contrassegnare la casella corrispondente e passare direttamente alla fine di questa sezione 1 (data, timbro e firma del direttore della struttura):

- mera fornitura senza installazione;
- servizio per il quale non è prevista l'esecuzione all'interno dell'azienda sanitaria (si intende per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche se non sede dei propri uffici);
- servizio di natura intellettuale;


Qualora l'appalto non sia riconducibile ad una delle tre tipologie precedentemente riportate, compilare la colonna SI/NO del seguente questionario (il livello di rischio sarà assegnato dal Servizio Prevenzione e Protezione):

N	ATTIVITA' INTERFERENTE	Si / No	LIVELLO RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI
1.	Durata del lavoro/servizio/installazione <b>superiore a 5 uomini-giorno</b>	No		Il SPP verifica che le attività, pur di breve durata, non comportino i rischi particolari indicati da art.26 comma 3-bis D.Lgs.81/08 integrato 106/09
2.	esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	Si	B	Le operazioni in loco, a qualsiasi orario, devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del Reparto/Servizio.
3.	presenza di pubblico durante l'esecuzione dei lavori	Si	B	Il personale in appalto deve sorvegliare e garantire la distanza di sicurezza dalla zona di lavoro
4.	lavoro notturno	No		Gli operatori che entrano negli edifici ospedalieri <b>in orario 24-06 (accesso limitato)</b> accedono dagli ingressi principali per il necessario riconoscimento. Per le modalità e per i percorsi di ingresso e uscita fare riferimento al referente di Reparto.


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 2 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017

N	ATTIVITA' INTERFERENTE	SI / No	LIVELLO RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI
5.	Occupazione di area all'interno o all'esterno di edifici aziendali	No		Delimitare l'area interessata all'esecuzione dei lavori, collocando segnaletica adeguata. Tutta l'area adibita a deposito dovrà essere delimitata e accessibile solo agli addetti ai lavori. Rispettare i limiti del cantiere. Eventuali deviazioni ai percorsi dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e dovranno essere debitamente segnalate. Nel caso di lavorazioni che limitino la fruibilità di aree, parcheggi, vie di circolazione avvisare preventivamente il gestore dell'appalto. Nell'area non dovranno essere stoccati materiali infiammabili. Tutto il materiale di consumo dovrà essere accuratamente chiuso in modo da evitare dispersioni in ambiente. Limitare il più possibile il quantitativo di materiali combustibili.
6.	limitazione dell'accessibilità a utenti diversamente abili	No		Comunicare preventivamente la necessità di chiusure di percorsi o parti edifici al servizio gestore e concordare con il servizio di prevenzione le modalità e la cartellonistica necessaria. Individuare un percorso alternativo accessibile agli utenti diversamente abili e segnalarlo adeguatamente.
7.	necessità di locali dedicati a deposito materiali	No		Coinvolgere il SPP per un parere sui locali da utilizzare. Si ricorda di non superare nel deposito il carico di incendio definito dal CPI (30 kg/m <sup>2</sup> max) e di non depositare materiali combustibili in ambienti dove sono presenti comburenti o infiammabili. Per il deposito di materiali combustibili utilizzare solo locali adibiti a deposito (compartimentati). Evitare di collocare apparecchiature elettriche in tensione e in carica (apparecchiature dotate di batteria) in locali di deposito.
8.	necessità di spazi dedicati al carico/scarico dei materiali	Si	B	Seguire le indicazioni fornite dal gestore dell'appalto. Utilizzare le apposite aree solo per il tempo necessario all'attività di carico/scarico e non per il parcheggio.
9.	utilizzo dei servizi igienici aziendali	Si	B	Devono essere utilizzati i bagni destinati al pubblico esistenti negli edifici aziendali e prossimi all'area di lavoro. È severamente vietato fumare all'interno dei bagni
10.	interventi sugli impianti di climatizzazione e ventilazione	No		Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione del Servizio Attività tecniche. Non è consentito alcun intervento sugli impianti, prima della verifica dell'ufficio tecnico e di sua autorizzazione. Prima di iniziare i lavori è necessario conoscere tutte le valvole di intercettazione. Prestare attenzione al rischio incendio e esplosione in caso di lavori su reti di gas combustibili o comburenti. Accordarsi con il personale di reparto nel caso che i lavori si debbano svolgere in vicinanza dei pazienti o dei degenti. E' assolutamente vietato fumare.
11.	interventi sugli impianti elettrici e speciali	No		
12.	interventi sulle reti idrauliche	No		
13.	interventi sulle reti gas	No		
14.	interventi sulle reti di scarico	No		
15.	interventi murari	No		IN CASO DI OPERE EDILI IL PRESENTE DUVRI E' SOSTITUITO DAL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEI CANTIERI MOBILI: REFERENTI IL COORDINATORE DESIGNATO, IL SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 3 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017

N	ATTIVITA' INTERFERENTE	Si / / No	LIVELLO RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI
16.	interruzione nella fornitura o funzionalità elettrica	No		<p>Prima di interrompere la fornitura programmare e concordare l'intervento con il servizio gestore dell'appalto e con il Servizio Attività tecniche. L'interruzione deve essere effettuata solo in accordo con le procedure dettate dal Servizio Attività Tecniche.</p>
17.	interruzione nella fornitura o funzionalità rete acqua	No		
18.	interruzione nella funzionalità linea telefonica	No		
19.	interruzione nella funzionalità rete dati	No		
20.	interruzione nella fornitura o funzionalità rete gas	No		
21.	interruzione nella funzionalità allarmi antincendio	No		
22.	interruzione nella fornitura o funzionalità rete idrica antincendio	No		
23.	interruzione nella funzionalità sistemi di spegnimento incendio	No		
24.	interruzione nella funzionalità riscaldamento	No		
25.	interruzione nella funzionalità climatizzazione	No		
26.	utilizzo di attrezzature/macchinari non in proprietà	No		<b>E' sempre vietato che l'appaltatore utilizzi attrezzature non sue o appartenenti al committente oppure a terzi, a meno di clausole contrattuali esplicite, con garanzia di rispetto delle norme di sicurezza</b>
27.	utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	No		<p>Le operazioni in loco, a qualsiasi orario, devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. L'utilizzo di attrezzature non deve interferire con la normale viabilità di utenti e ausili (barelle, sedie...) e in particolare con le vie di fuga, quando possibile delimitare l'area. Nel caso sia necessario inibire il passaggio vedi punto 5 I lavori nelle stanze di degenza devono essere concordati con il personale del Reparto.</p>
28.	utilizzo di fiamme libere	No		<b>E' sempre vietato l'utilizzo di fiamme libere, in caso di necessità va sempre concordato con il Servizio di Prevenzione e con il Servizio Attività tecniche.</b>
29.	utilizzo di sostanze chimiche pericolose / Rischio chimico	No		<p>Inviare all'SPP l'elenco delle sostanze pericolose che saranno utilizzate e inviare le schede di sicurezza. Concordare i tempi di intervento con il coordinatore di reparto e il gestore dell'appalto. Seguire scrupolosamente nell'utilizzo e in caso di emergenza quanto riportato sulle schede di sicurezza. Tutte le zone in cui è presente tale rischio sono adeguatamente segnalate, ogni intervento in tali aree deve essere concordato con il coordinatore che darà indicazioni in merito ai DPI da utilizzare e alle cautele da adottare.</p>
30.	utilizzo e/o trasporto di materiale radioattivi	No		<p>Comunicare all'SPP l'elenco delle sostanze che saranno utilizzate. Concordare i tempi di intervento con il coordinatore di reparto e il gestore dell'appalto.</p>
31.	Accesso a locali o ad apparecchiature con possibile emissione di radiazioni ionizzanti	No		Tutte le zone in cui è presente tale rischio sono adeguatamente segnalate, ogni intervento in tali aree deve essere concordato con il coordinatore che darà indicazioni in merito ai DPI da utilizzare e alle cautele da adottare.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 4 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017


N	ATTIVITA' INTERFERENTE	Si / / No	LIVELLO RISCHIO	MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI INTERFERENTI
32.	Accesso a locali con attività che comportano potenziale esposizione a rischio biologico	Si	B	Tutte le zone in cui è presente tale rischio sono adeguatamente segnalate, ogni intervento in tali aree deve essere concordato con il coordinatore che darà indicazioni in merito ai DPI da utilizzare e alle cautele da adottare. Ogni intervento in aree critiche ad alto rischio come Sale Operatorie, Ematologia BCM, Malattie Infettive, Pneumologia, Rianimazione, Dialisi, Laboratori di Analisi, Sale autoptiche vanno preventivamente concordati con il servizio gestore.
33.	produzione di polveri	No		Comunicare anticipatamente la tipologia di attività che determinerà la produzione di polveri.
34.	produzione di rumore o vibrazioni	No		Comunicare anticipatamente la tipologia di attività che determinerà la produzione di rumore. Concordare con il gestore dell'appalto l'orario in cui svolgere tale attività per ridurre al minimo il disagio per pazienti, utenti e lavoratori.
35.	movimentazione manuale dei carichi	No		Verificare il percorso e quali attrezzature sono necessarie per il sollevamento dei carichi da movimentare per raggiungere il luogo di consegna.
36.	movimentazione carichi con ausilio di macchinari	No		Verificare il percorso, all'interno dell'ospedale, al reparto di consegna e la compatibilità con le attrezzature per il trasporto che si intendono utilizzare. In particolare l'uso di ascensori od montacarichi deve essere autorizzato dal Servizio attività tecniche
37.	presente rischio di caduta dall'alto	No		Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato da Servizio attività tecniche
38.	presente rischio di caduta di materiali dall'alto	No		Delimitare e segnalare con adeguata cartellonistica l'area di lavoro. Organizzare gli interventi in orari in cui ci sia la minor interferenza possibile con utenti e dipendenti.
39.	circolazione, sosta o parcheggio di mezzi in area esterna	Si	B	Verificare la compatibilità dei mezzi con gli spazi di manovra e circolazione. I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere dotati del contrassegno di verifica degli scarichi. Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale. Non parcheggiare al di fuori degli spazi consentiti.
40.	produzione di rifiuti da smaltire	Si	B	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente
41.	utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/ combustibili	No		Comunicare l'elenco delle sostanze infiammabili che saranno utilizzate, il quantitativo e le modalità di trasporto. Concordare i tempi di intervento e i percorsi di trasporto con il coordinatore di reparto e il gestore dell'appalto.

Data 16/06/23

Timbro e firma Direttore Struttura Semplice o Complessa





 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 5 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017

#####

**2. Parte da compilarsi a cura del Servizio Prevenzione e Protezione**

Compilatore del modulo: VILVA ZAMBONI tel. 0522/29 SJU1  
 Alla luce delle informazioni rese, si attesta (barrare la casella di interesse):

- l'insussistenza di rischi da interferenza.  
 la sussistenza di rischi da interferenza, in relazione ai quali si prescrive di adottare i seguenti accorgimenti, finalizzati ad eliminare o ridurre al minimo il rischio:  
**ATTENERSI ALLE MISURE RIPORTATE IN TABELLA**

E' necessaria l'effettuazione della riunione di ulteriore coordinamento: SI  NO

**CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dal Servizio competente e fa riferimento a condizioni ovviamente non ancora in essere. Il processo di valutazione delle interferenze è articolato nelle seguenti fasi:

- a) Individuazione delle attività e delle condizioni di lavoro che possono comportare una interferenza con l'attività ospedaliera e con la presenza di utenti all'interno dell'area di pertinenza dell'azienda stessa.
- b) Valutazione del rischio generato dall'attività/condizione attraverso l'assegnazione di un giudizio: **A** Alto, **M** Medio, **B** Basso, **NP** Non Pertinente, secondo il seguente criterio di scelta  
**NON PERTINENTE:** l'attività/condizione non si verifica nello specifico appalto  
**BASSO:** quando si valuta che l'interferenza può essere risolta con le indicazioni riportate in tabella e il rischio legato allo svolgimento della specifica attività tende ad essere trascurabile per la salute e la sicurezza dei lavoratori.  
**MEDIO:** quando si valuta che l'interferenza può essere risolta con le indicazioni riportate in tabella e inoltre il gestore dell'appalto o il preposto alla sicurezza devono sorvegliare la corretta esecuzione.  
**ALTO:** quando si valuta che l'interferenza non può essere risolta solo con le indicazioni riportate in tabella ma risulta necessario un incontro di ulteriore coordinamento con la ditta appaltatrice per la definizione delle condizioni di sicurezza.
- c) Indicazioni delle misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo il rischio da interferenza

Nella redazione del documento è stata posta la massima cura ed attenzione, ciò nonostante non può essere esclusa la necessità di rivalutazione in caso di aggiornamenti legislativi o in caso di variazione delle condizioni di lavoro come sopra descritte.  
 Chiunque rilevi tali variazioni o semplicemente osservi rischi non evidenziati nel presente documento è tenuto a darne immediata notizia al RSPD dell'Azienda Committente.

Data 16/06/2023

**Servizio Prevenzione e Protezione**  
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - IROCS  



#####

**3. Parte da compilarsi a cura del Servizio Amministrativo competente solo nei casi in cui il RSPD abbia segnalato al precedente punto 2 la sussistenza di rischi da interferenza e abbia elencato uno o più accorgimenti finalizzati ad eliminare o ridurre al minimo il rischio in relazione ai quali il Referente SA deve, di seguito, indicare il costo corrispondente.**

Compilatore del modulo: SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI tel. \_\_\_\_\_

Alla luce delle informazioni rese, si valutano i seguenti costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenti:

\_\_\_\_\_

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	MODULO	Pag. 6 di 6
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti	<b>MO 01</b>
Servizio Prevenzione e Protezione		Rev.5 del 17/07/2017

Data 22/6/2023

Timbro e firma del Referente SA  


#####

**4. Parte da compilarsi a cura della Ditta partecipante alla gara: Ditta \_\_\_\_\_**

Nominativo Referente gara: \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Nominativo Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione della ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Si fa obbligo al datore di lavoro della Ditta Appaltatrice:  
 - di osservare le misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI  
 - di vigilare sulla sicurezza del proprio personale in merito ai rischi interferenti e di segnalare tempestivamente qualunque problema al gestore e al RSPP dell'Azienda Committente (tel. 0522 295168).

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Titolare Ditta  
 PER ACCETTAZIONE

\_\_\_\_\_